

Il Museo di San Marco dalla riapertura della Sala dell'Angelico a Mark Rothko, tutte le novità per il pubblico da sabato 14 marzo 2026.

Al termine della mostra dedicata al Beato Angelico, il Museo di San Marco ha intrapreso **un'importante fase di trasformazione che ha portato non solo al riallestimento della Sala dell'Angelico, ma a una generale riqualificazione dell'intero percorso di visita.**

Il pubblico che visiterà il museo in occasione della nuova mostra dedicata a Rothko troverà un ambiente profondamente migliorato, capace di far dialogare le novità scientifiche con una fruizione più agevole e moderna.

La direzione del museo ha infatti lavorato per tradurre nel nuovo allestimento tutte le acquisizioni storiche e le precisazioni cronologiche emerse dai recenti studi, offrendo una disposizione delle opere più coerente e una lettura dei capolavori più immediata. Un esempio emblematico è la scelta di esporre **l'Armadio degli Argenti senza la cornice di primo novecento**, permettendone così una migliore lettura e fruizione. Il rinnovamento della **Sala dell'Angelico** - che conta ben **33 tavole del celebre frate pittore**, rendendola la più grande e importante raccolta al mondo di opere su tavola dell'artista - include inoltre dipinti mai esposti al pubblico prima della recente mostra dedicata all'Angelico, come il **Trittico francescano della Compagnia di San Francesco in Santa Croce, ricomposto nella sua interezza dopo il magistrale restauro dell'Opificio delle Pietre Dure**, accanto alla **croce sagomata restituita alla produzione giovanile del maestro**. Oltre alla rinnovata veste espositiva, il museo si presenta oggi **più inclusivo grazie agli interventi finanziati dal PNRR per l'abbattimento delle barriere fisiche e cognitive**: nuove rampe di accesso, servizi igienici rinnovati e una segnaletica dedicata in corso di realizzazione permetteranno una visita semplice e agevole per tutti.

Questo impegno verso il pubblico si completa con la **nuova offerta dei Servizi Educativi** che, con attività studiate per adulti e famiglie, accompagneranno i visitatori alla scoperta dei capolavori del museo per tutta la durata dell'esposizione temporanea, garantendo un'esperienza di visita ricca, accessibile e profondamente rinnovata

In questo contesto si inserisce **il nucleo di opere di Mark Rothko provenienti da importanti collezioni internazionali**. Cinque opere di piccolo formato realizzate con tecniche diverse e appartenenti a periodi differenti, **saranno in dialogo diretto con cinque degli affreschi delle celle 1, 3, 4, 6, 7 che tanto lo avevano ispirato**. Le scelte sono state guidate da affinità di colore, di materia e soprattutto di spirito.

Il percorso di visita della sezione speciale al Museo di San Marco prende avvio dalla **Cella 1**, dove si trova l'affresco del **Noli me tangere**, che raffigura l'incontro tra Cristo risorto e Maria Maddalena nel giardino della Resurrezione. Le parole rivolte da Cristo alla Maddalena segnano un momento di passaggio tra la dimensione terrena e quella spirituale e invitano alla contemplazione del mistero della Resurrezione; in dialogo con questo affresco sarà

presentata l'opera di Mark Rothko **[Untitled] (1958)**, concessa in prestito dalla **Collection of Christopher Rothko**.

Si prosegue poi nella **Cella 3**, decorata con l'**Annunciazione con san Pietro martire**, dove l'incontro tra l'angelo Gabriele e la Vergine Maria segna l'inizio della storia della salvezza mentre la presenza del santo domenicano rimanda alla dimensione spirituale della comunità del convento; **Untitled (1954)** di Mark Rothko, proveniente da **collezione privata**, sarà invece esposto in questo ambiente.

Il percorso continua nella **Cella 4**, dove è raffigurata la **Crocifissione alla presenza di san Domenico e san Girolamo**, scena che pone al centro il sacrificio di Cristo accompagnato dalla meditazione dei due santi e invita lo spettatore alla contemplazione del mistero della Passione; qui troverà spazio l'opera di Rothko **[Untitled] (1958)**, concessa dalla **Collection of Kate Rothko Prizel and Ilya Prizel**.

Si giunge quindi alla **Cella 6**, decorata con la **Trasfigurazione**, rappresentata alla presenza degli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, dei profeti Mosè ed Elia e delle figure della Madonna e di san Domenico, episodio che allude alla rivelazione della natura divina di Cristo e alla manifestazione della luce della gloria; a questo affresco sarà accostata l'opera di Mark Rothko **Gethsemane (Getsemani) (1944)**, proveniente dalla **Collection of Kate Rothko Prizel and Ilya Prizel**.

Il percorso si conclude infine nella **Cella 7**, dove è affrescato il **Cristo deriso**, rappresentato alla presenza della Vergine e di san Domenico e legato alla meditazione sulla sofferenza e sull'umiliazione di Cristo durante la Passione; in questo spazio sarà esposta l'opera di Mark Rothko **No. 21 [Untitled] (1947)**, concessa dalla **Collection of Christopher Rothko**.

Direzione regionale Musei nazionali Toscana del Ministero della Cultura - Museo di San Marco.

museitoscana.cultura.gov.it/

Andrea Acampa – ufficio stampa T. 3481755654, stampaecomunicazione@studio3srl.com
Paola Pace - comunicazione e promozione T. 3497129219 paola.pace@cultura.gov.it in
collaborazione con Marco Betti marco.betti@cultura.gov.it